

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6174 del 17/11/2017
Oggetto	Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Sasso Marconi in data 23/11/2016 (Prot n° 16146/2016) ed adottata da ARPAE SAC Bologna con determina n°3460 del 22/09/2016 relativa alla società RAVAGLIOLI Spa per lo stabilimento sito in comune di Sasso Marconi, loc. Pontecchio Marconi, via I° Maggio n° 3
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6389 del 17/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciassette NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Sasso Marconi in data 23/11/2016 (Prot n° 16146/2016) ed adottata da ARPAE SAC Bologna con determina n°3460 del 22/09/2016 relativa alla società RAVAGLIOLI Spa per lo stabilimento sito in comune di Sasso Marconi, loc. Pontecchio Marconi, via l° Maggio n° 3

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società RAVAGLIOLI Spa per lo stabilimento ubicato nel comune di Sasso Marconi, loc. Pontecchio Marconi, via l° Maggio n° 3 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura ⁴
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Revoca la precedente AUA adottata da ARPAE – SAC Bologna con determina n°3460 del 22/09/2016.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶
6. Obbliga la società RAVAGLIOLI Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
7. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
8. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società RAVAGLIOLI Spa, c.f e p.iva. 01759471202, avente sede legale e stabilimento in comune di Sasso Marconi, loc. Pontecchio Marconi, via I° Maggio n° 3 ha presentato in data 02/05/2017⁸ al Suap del Comune di Sasso Marconi una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale attualmente vigente per il sito produttivo⁹.

Tale domanda di modifica sostanziale di AUA contiene la richiesta di modifica delle emissioni in atmosfera generate dall'attività svolta di fabbricazione di attrezzature per officine, con l'introduzione del nuovo punto di emissione E68. E' inoltre richiesta la modifica dello scarico S1 in pubblica fognatura ed è allegata una appendice alla valutazione di impatto acustico del sito produttivo redatta da tecnico competente in acustica nel marzo 2016.

In data 04/08/2017 è pervenuta la documentazione integrativa¹⁰ richiesta da HERA Spa Direzione Acqua, Ente gestore del Servizio Idrico Integrato e dal Servizio Territoriale di ARPAE.

Sono pervenuti i seguenti parere favorevoli:

- parere di HERA Spa Direzione Acqua in data 28/08/2017¹¹ favorevole con prescrizioni relativo alla modifica dello scarico S1 di acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura
- pareri del Comune di Sasso Marconi pervenuti in data 19/10/2017 e 23/10/2017¹² favorevoli

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di modifica dell'AUA agli atti di ARPAE con PGB0/2017/9812 del 05/05/2017, **pratica SINADOC n° 14026 del 2017**

⁹ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Sasso Marconi in data 23/11/2016 (Prot n°16146/2016) ed adottata da ARPAE SAC Bologna con determina n°3460 del 22/09/2016

¹⁰ Integrazioni agli atti di ARPAE con PGB0 /2017/18500 del 04/08/2017

¹¹ Parere agli atti di ARPAE con PGB0 /2017/20044 del 28/08/2017

¹² Pareri agli atti di ARPAE con PGB0 /2017/24327 del 19/10/2017 e PGB0/2017/24557 del 23/10/2017

rispettivamente in merito al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura ed alla valutazione di impatto acustico.

In data 12/09/2017 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE ¹³ in merito alla modifica delle emissioni in atmosfera.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti, dalla ditta richiedente, ad ARPAE ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.03.04.01);

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura secondo i pareri e le prescrizioni contenute in allegato B
- Parere favorevole alla valutazione di impatto acustico espresso dal comune di Sasso Marconi riportato in allegato C al presente atto

Il Responsabile
U Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni ¹⁴

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹³ Agli atti di ARPAE con PGB0/2017/21143 del 12/09/2017

¹⁴ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni Ambientali, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni Ambientali.

Autorizzazione Unica Ambientale

RAVAGLIOLI Spa - comune di Sasso Marconi - via l° Maggio n° 3

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di attrezzature per officine svolta nello stabilimento in comune di Sasso Marconi, via l° Maggio n° 3, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società RAVAGLIOLI Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: SALDATURA AD ARCO

Portata massima	37000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a celle filtranti pieghettate

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: SALDATURA AD ARCO

Portata massima	28000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a celle filtranti pieghettate

EMISSIONE E3
PROVENIENZA: SALDATURA

Portata massima	19000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a celle filtranti pieghettate

EMISSIONE E27
PROVENIENZA: PALLINATRICE

Portata massima	16000 Nm ³ /h
Altezza minima	9,5 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a secco

EMISSIONI E30A - E30B
PROVENIENZA: FORNO ASCIUGATURA PRIMER

Portata massima	5300 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

EMISSIONI E32A - E32B
PROVENIENZA: FORNO DI POLIMERIZZAZIONE

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

EMISSIONI E33A - E33B
PROVENIENZA: RAFFREDDAMENTO
EMISSIONE E38
PROVENIENZA: LAVAGGIO CON ACQUA DEMINERALIZZATA

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONI E34A - E34B
PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA

Portata massima	10000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Materiale particolare	3 mg/Nm ³

EMISSIONE E36
PROVENIENZA: VASCA DI LAVAGGIO

Portata massima	11000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

EMISSIONE E39
PROVENIENZA: VERNICIATURA ALL'ACQUA AD IMMERSIONE

Portata massima	11200 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Materiale particolare	3 mg/Nm ³

EMISSIONE E40
PROVENIENZA: CABINA RITOCCHI A POLVERE

Portata massima	15000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
-----------------------------	----------------------

Impianto di abbattimento: cartucce atex

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna
via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobbo@cert.arpae.emr.it
Unità Autorizzazioni Ambientali

EMISSIONE E41**PROVENIENZA: ESTRAZIONE SGRASSAGGIO PRETRATTAMENTI**

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

EMISSIONI E42 - E44**PROVENIENZA: ESTRAZIONE LAVAGGIO PRETRATTAMENTI**

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E43**PROVENIENZA: ESTRAZIONE FOSFATAZIONE PRETRATTAMENTI**

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Fosfati (espressi come PO ₄)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

EMISSIONE E47**PROVENIENZA: ESPULSIONE VAPORI ASCIUGATURA****EMISSIONE E48****PROVENIENZA: ESPULSIONE SOFFIANTE DEL TRATTAMENTO****EMISSIONE E49 – E55 - E56****PROVENIENZA: SOFFIANTE RAFFREDDAMENTO**

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E50**PROVENIENZA: ESPULSIONE CABINA POLVERI**

Portata massima	21000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	5 mg/Nm ³
------------------------------	----------------------

Impianto di abbattimento: cartucce atex

EMISSIONE E52**PROVENIENZA: ESPULSIONE FORNO ESSICCAZIONE**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Portata massima	6200 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

EMISSIONI E59 - E60

PROVENIENZA: APPASSIMENTO VERNICIATURA

Portata massima	7500 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

EMISSIONI E61 - E62

PROVENIENZA: SALDATURA

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a celle filtranti pieghettate

EMISSIONE E63

PROVENIENZA: SISTEMA DI DEPOLVERAZIONE CABINA POLVERI

Portata massima	18000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	5 mg/Nm ³
------------------------------	----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce atex

EMISSIONE E64

PROVENIENZA: SISTEMA DI DEPOLVERAZIONE CABINA POLVERI

Portata massima	15000 Nm ³ /h
-----------------------	--------------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobbo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Altezza minima 10 m
 Durata massima 14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 5 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce atex

EMISSIONE E65

PROVENIENZA: LAVATRICE

- La pulizia di superfici con sgrassanti *non contenenti solventi* può essere effettuata utilizzando esclusivamente detergenti in soluzione acquosa;
- Gli effluenti provenienti dalle fasi di lavaggio, che possono essere seguite da fasi di asciugatura, devono essere captati e convogliati in atmosfera. A seconda della composizione dello sgrassante utilizzato, devono essere rispettati i seguenti limiti di emissione:

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Fosfati (espressi come PO ₄ ³⁻)	5	mg/Nm ³
Ammoniaca e ione ammonio (espresso come NH ₄ ⁺)	5	mg/Nm ³

- I consumi di detergenti, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Detergenti	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di sgrassaggio	
	Impianto di asciugatura	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per il presente punto di emissione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni derivanti dalle operazioni di sgrassaggio mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

EMISSIONE E66

PROVENIENZA: SALDATURA 1

EMISSIONE E67

PROVENIENZA: SALDATURA 2

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- Sono escluse dalla presente autorizzazione le attività che utilizzano filo di acciaio inox per la saldatura.
- Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- Durante l'effettuazione di eventuali operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare, gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- Sono escluse dalla presente autorizzazione in via generale le emissioni derivanti da lavorazioni che utilizzano metalli di cui alla tabella A1, parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (ad esempio cromo VI, nichel, cadmio, ecc.).
- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici per i presenti punti di emissione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

EMISSIONE E68

PROVENIENZA: VERNICIATURA SFERE 3D

Portata massima 3000 Nm³/h
 Altezza minima 8 m
 Durata massima 4 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) 50 mg/Nm³
 Materiale particolato 3 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a pannelli e carboni attivi

EMISSIONI E35 – E37

PROVENIENZA: PRODUZIONE ACQUA CALDA

EMISSIONI E45 – E46 - E57

PROVENIENZA: FUMI BRUCIATORE

EMISSIONI E53 - E54

PROVENIENZA: ESPULSIONE FUMI BRUCIATORE FORNO

ALTRI GENERATORI DI CALORE E IMPIANTI TERMICI CIVILI

Punti di emissione provenienti da impianti termici per i quali non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione in considerazione delle loro basse potenzialità termiche nominali.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobbo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 10263:1993 per la determinazione del materiale particolato;
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 o UNI 10263:1993 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo ISTISAN 98/2 (estensione dell'Allegato 2), NIOSH 7903 per la determinazione degli acidi inorganici (acido fosforico);
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri

idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione $\pm$ Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Autorità competente ed il Distretto Arpa Sezione di Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il

guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. La messa in esercizio del punto di emissione E68 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso punto di emissione e comunque non oltre il 30/11/2018 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data tutte le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società RAVAGLIOLI Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti i punti di emissione. .
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta RAVAGLIOLI Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

RAVAGLIOLI Spa - comune di Sasso Marconi - via I° Maggio n° 3

ALLEGATO B

**matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV
della sezione II della Parte Terza del DLgs 3 aprile 2006, n.152**

Classificazione dello scarico

Scarico S1 di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche di prima pioggia potenzialmente contaminate (aree di stoccaggio materie prime e semilavorati) provenienti dall'insediamento produttivo posto in Comune di Sasso Marconi, via I° Maggio n° 3 e recapitanti in pubblica fognatura.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine gli scarichi S2 ed S3 di acque meteoriche non contaminate ed acque meteoriche di seconda pioggia convogliate in acque superficiali (fosso stradale) non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nel parere di Hera Spa Prot. gen. 82745 del 28/08/2017 Ente gestore del Servizio Idrico integrato e nel parere del comune di Sasso Marconi che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente allegato B.



CITTÀ DI SASSO MARCONI

PROVINCIA DI BOLOGNA - piazza dei Martiri, 6
Tel. 051/84.35.11 - Fax 051/84.08.02 - 40037 SASSO MARCONI (BO)
comune.sassomarconi@cert.provincia.bo.it

AREA TECNICA

SUAP – SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Prot. n. 17455/UT/Rel/cb
Classificazione 08/03
Fascicolo 2017/13
2017/AUA04

Sasso Marconi, 19/10/2017

spett. Le
A.R.P.A.E.
SAC Bologna
Via San Felice, 25
40122 Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale – Prot. n. 7142 del 02/05/2017 pos. n. **2017/AUA04 - RAVAGLIOLI S.P.A.** in VIA I MAGGIO, 3. Comunicazione parere e richiesta rilascio A.U.A.

Vista la domanda di A.U.A. Autorizzazione Unica Ambientale presentata da RAVAGLIOLI S.P.A. per modifica sostanziale AUA presentata in data 02/05/2017 prot. 7142 e visti gli atti ed elaborati presentati per la seguenti matrici: scarico in pubblica fognatura di acque reflue derivanti da insediamento industriale esercente l'attività di fabbricazione di attrezzature per officina, emissioni in atmosfera, rumore.

Vista la precedente autorizzazione unica ambientale n. 2016/AUA07 rilasciata da Arpae Sac con determinazione dirigenziale n. det-amb-2016-3460 del 22/09/2016;

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso da Hera Spa Direzione Acque in data 28/08/2017 prot. 82745 ricevuta con pec del 28/08/2017 prot. 14161 relativo alla matrice scarico in fognatura comunale;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e succ. modd. e integrazioni;

Visto il Regolamento del Servizio idrico integrato;

Visto il D.P.R. n. 59/2013:

si esprime parere favorevole

al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta in data 02/05/2017 prot. 7142 da **RAVAGLIOLI S.P.A.** con sede dello stabilimento a SASSO MARCONI in via 1° Maggio, 3 per le seguenti matrici:

- modifica sostanziale di AUA per scarico acque reflue in pubblica fognatura

con le prescrizioni espresse da Hera nel parere sopracitato.

Si dà atto che la destinazione dell'immobile è conforme agli strumenti urbanistici vigenti.

Si chiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del comma 4 art. 4 D.P.R. n. 59/2013 e si rimane in attesa dell'invio del provvedimento.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Per Il Responsabile dello Sportello Unico
Il Responsabile delegato
Luigi Ropa Esposti
(firma digitale)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale".

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.lg. 39/93 e l'art. 39/93 e l'art. 3bis e 4bis del D. Lgs. 82/2005.

La presente viene trasmessa esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata ai sensi degli artt. 48 e 65 del "Codice dell'Amministrazione digitale";

HERA S.p.A.**Direzione Acqua**

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it**COMUNE DI SASSO MARCONI****SUAP - Sportello Unico Attività Produttive**

Area Tecnica

Piazza dei Martiri, 6

40037 SASSO MARCONI BO

comune.sassomarconi@cert.provincia.bo.it**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

aoobo@cert.arpa.emr.it*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 28 agosto 2017

Prot. gen. 82745

ns. rif. Hera spa Data prot.: 22-05-2017 Num. prot.: 0050615

Hera spa Data prot.: 16 giugno 2017 Prot. gen. 60035 Richiesta Integrazioni

Hera spa Data prot.: 11-08-2017 Num. prot.: 0079753 Documentazione Integrativa

PA&S numero 79/2017

Oggetto: Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DET-AMB-2016-3460 del 22/09/2016 di ARPAE SAC Bologna rilasciata dal SUAP Comune di Sasso Marconi con Prot. 16146 - 08/03 – Fasc. 15/2016 del 23/11/2016.

Ditta richiedente: "Ravaglioli SpA"- Fabbricazione di attrezzature per officina nell'insediamento sito in Via 1° Maggio n. 3, Località Pontecchio Marconi – Comune di Sasso Marconi (BO).

*Comune di Sasso Marconi-SUAP: Prot. n°8219 del 18/05/2017**Classificazione 06/08 Fascicolo 2017/13 POS. 2017/AUA 04*

In merito alla domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) DET-AMB-2016-3460 del 22/09/2016 di Arpae Sac Bologna rilasciata dal Comune di Sasso Marconi Suap con prot. 16146 - 08/03 - Fasc.15/2016 del 23/11/2016 per la matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Curreli Giulio in qualità di legale rappresentante della Ditta **"RAVAGLIOLI SPA"** con sede legale e stabilimento industriale esercente l'attività di fabbricazione di attrezzature per officina, con impiego di n°220 addetti, in VIA 1°MAGGIO n. 3, Località Pontecchio Marconi - Comune di Sasso Marconi (BO);

esaminata la documentazione presentata e le successive integrazioni;

verificato dalla documentazione presentata che:

- la Ditta "Ravaglioli SpA", specializzata nella fabbricazione di attrezzature per autofficine, prevede due fasi principali di lavorazione: la prima legata alla carpenteria con lavorazioni meccaniche quali saldatura, taglio, ecc.; la seconda connessa all'attività di verniciatura;
- il prelievo idrico dalla rete di acquedotto è di circa 15.300 mc/anno (processo=50%, servizi igienici=50%);

- lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-3460 del 22/09/2016 dell'ARPAE SAC di Bologna rilasciata dal SUAP Comune di Sasso Marconi con Prot. 16146 - 08/03 - Fasc. 15/2016 del 23/11/2016, è correlato alla fase preliminare di preparazione pezzi prima della verniciatura mediante sgrassaggi e risciacqui in serie;
- le acque reflue industriali originate dallo stabilimento della Ditta Ravaglioli SpA sono trattate in depuratore aziendale di tipo chimico fisico (coagulazione/flocculazione, sedimentazione, adsorbimento su quarzite e carboni attivi) che lavora con portata massima di 2 mc/h, con modifiche non sostanziali inerenti il funzionamento dell'impianto di depurazione realizzato nel 1991;
- la presente richiesta si riferisce alla realizzazione di un sistema di raccolta e trattamento, per il volume della prima pioggia, delle acque ricadenti sull'area adibita allo stoccaggio di materie prime e/o semilavorati (S=5.100 mq) costituiti da materiale ferroso e macchinari in disuso recuperati e che necessitano di revisione e/o manutenzione;
- tale intervento delineerà una modifica della rete fognaria aziendale che interesserà i punti di scarico "S1", in pubblica fognatura, e "S2", in fosso autostradale;
- **il punto finale di scarico in pubblica fognatura "S1", dopo la modifica, risulterà costituito dai seguenti scarichi parziali:**
 - 1) acque reflue domestiche (servizi igienici e mensa aziendale), invariato;
 - 2) **acque reflue industriali provenienti dal processo produttivo invariato, dopo trattamento in impianto di depurazione aziendale;**
 - 3) **acque meteoriche ricadenti sulle aree di stoccaggio materie prime e/o semilavorati, raccolte e depurate per il volume della prima pioggia ("acque di scarico");**
- le acque meteoriche non contaminate e le acque meteoriche di seconda pioggia saranno convogliate in acque superficiali (Scarichi "S2" ed "S3");

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche (servizi igienici e simili) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque reflue industriali originate dall'attività e le acque meteoriche di prima pioggia (immesse tutte nel Punto finale di Scarico "S1");**
- **le acque reflue industriali e le acque meteoriche di prima pioggia dovranno essere raccolte e sottoposte a trattamento depurativo aziendale, come da documentazione presentata, e dovranno rispettare, nei punti di scarico, i valori limite fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 3 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;**

- lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia dovrà avvenire entro le 48-72 ore successive alla conclusione dell'evento meteorico;
- le acque meteoriche non contaminate e le acque meteoriche di seconda pioggia dovranno essere convogliate in acque superficiali (Scarichi "S2" ed "S3"), come da documentazione presentata;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc. ;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque di scarico a valle dei sistemi di trattamento e il pozzetto terminale, dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2; dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo. Di tali pozzetti dovrà essere fornita documentazione fotografica, ubicazione, pianta e sezione;
- la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue, dovrà porre in opera un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue, quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti; e uno strumento di misurazione atto a quantificare le acque reflue scaricate in fognatura;
- documentazione fotografica e ubicazione della valvola di intercettazione e del sistema di misurazione delle acque scaricate, dovrà essere inviata ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo,15 - 40127 Bologna (heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it);
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta dagli agenti atmosferici e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010. Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue scaricate in fognatura;

- nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata al fine di denunciare l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

La Ditta "Ravaglioli SpA", al termine dei lavori, dovrà presentare ad Hera SpA Impianti Fognario Depurativi - Area Emilia Est, Via Cristina Campo,15 - 40127 Bologna (heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it) idonea planimetria (in formato cartaceo e in scala 1:200 minima) delle reti fognarie interne dello stabilimento ubicato in Comune di Sasso Marconi Via 1° Maggio n°3, Località Pontecchio Marconi, con indicazione dei pozzetti di raccordo, delle caditoie per la raccolta delle acque meteoriche, dei sifoni, delle aree dedicate a deposito di rifiuti e materie prime; della localizzazione del punto di immissione degli scarichi in questione nel corpo ricettore, del/i punto/i di misurazione e campionamento delle acque reflue scaricate; il progetto in pianta e sezione dei pozzetti di campionamento.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento e trattamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, "Sezione C - Articolo 62", approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale

RAVAGLIOLI Spa - comune di Sasso Marconi - via I° Maggio n° 3

ALLEGATO C

Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995

Parere favorevole al documento di “Valutazione di impatto acustico” redatta dal tecnico competente in acustica ambientale nel marzo 2016 ed appendice allegata alla presente domanda di modifica di AUA, espresso dal comune di Sasso Marconi che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente allegato C.



CITTÀ DI SASSO MARCONI

PROVINCIA DI BOLOGNA - piazza dei Martiri, 6
Tel. 051/84.35.11 - Fax 051/84.08.02 - 40037 SASSO MARCONI (BO)
comune.sassomarconi@cert.provincia.bo.it

AREA TECNICA

SUAP – SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Prot. n. 17525/UT/Rel/cb
Classificazione 08/03
Fascicolo 2017/13
2017/AUA04

Sasso Marconi, 20/10/2017

spett. Le
A.R.P.A.E.
SAC Bologna
Via San Felice, 25
40122 Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale – Prot. n. 7142 del 02/05/2017 pos. n. **2017/AUA04 - RAVAGLIOLI S.P.A.** in VIA I MAGGIO, 3. Comunicazione parere e richiesta rilascio A.U.A, matrice rumore.

Vista la domanda di A.U.A. Autorizzazione Unica Ambientale presentata da RAVAGLIOLI S.P.A. per modifica sostanziale AUA presentata in data 02/05/2017 prot. 7142 e visti gli atti ed elaborati presentati per la seguenti matrici: scarico in pubblica fognatura di acque reflue derivanti da insediamento industriale esercente l'attività di fabbricazione di attrezzature per officina, emissioni in atmosfera, rumore.

Vista la precedente autorizzazione unica ambientale n. 2016/AUA07 rilasciata da Arpa e Sac con determinazione dirigenziale n. det-amb-2016-3460 del 22/09/2016;

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso da Hera Spa Direzione Acque in data 28/08/2017 prot. 82745 ricevuta con pec del 28/08/2017 prot. 14161 relativo alla matrice scarico in fognatura comunale;

Visto il proprio precedente parere prot. 17455 del 19/10/2017 relativo alla matrice scarico in fognatura;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e succ. modd. e integrazioni;

Visto il Regolamento del Servizio idrico integrato;

Visto il D.P.R. n. 59/2013:

si esprime parere favorevole

al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta in data 02/05/2017 prot. 7142 da **RAVAGLIOLI S.P.A.** con sede dello stabilimento a SASSO MARCONI in via 1° Maggio, 3 per le seguenti matrici:

- modifica sostanziale di AUA per rumore –valutazione impatto acustico

Si dà atto che la destinazione dell'immobile è conforme agli strumenti urbanistici vigenti.

Si chiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del comma 4 art. 4 D.P.R. n. 59/2013 e si rimane in attesa dell'invio del provvedimento.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Per Il Responsabile dello Sportello Unico
Il Responsabile delegato
Luigi Ropa Esposti
(firma digitale)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale".

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.lg. 39/93 e l'art. 39/93 e l'art. 3bis e 4bis del D. Lgs. 82/2005.

La presente viene trasmessa esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata ai sensi degli artt. 48 e 65 del "Codice dell'Amministrazione digitale";

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.